

D'Andrea. La Giunta del bilancio aveva, già, rilevata la difficoltà di ottenere, in questo capitolo, una economia di 485,000 lire; e a questo dubbio partecipa anche l'onorevole Marinuzzi.

Ma, pur consentendó in quei dubbi, credo che questo capitolo possa offrire un margine ad economie, le quali siano conseguenza di un provvedimento legislativo, pel quale presento all'onorevole ministro le mie modeste osservazioni; e di un provvedimento amministrativo, direi quasi disciplinare.

Intorno a quest'ultimo, formulo così il mio quesito: crede egli che niun provvedimento possa prendersi, per ottenere che i giudizi innanzi alle Corti d'assise costino meno al bilancio dello Stato, e meno (mi si consenta) alla pubblica moralità?

Io non intendo qui sollevare una questione, per la quale sarei richiamato dall'illustre nostro presidente.

Non intendo esaminare se la istituzione dei giurati, sorta in Inghilterra, terra madre di tutte le libertà, trapiantata per la prima volta in Francia nel 1789, accettata in Italia con entusiasmo, all'alba del nostro risorgimento, abbia fatto ormai il suo tempo, e se non sia prudente conservarla soltanto per i reati politici e per quelli sulla stampa.

Non indagherò se la magistratura togata, cui abbiamo affidato non solo la tutela della libertà, della proprietà e dell'onore dei cittadini, ma eziandio la presidenza dei comizi amministrativi, e più tardi affideremo forse la presidenza dei comizi politici, possa essere capace di tollerare le pressioni del potere esecutivo.

Tuttociò, o signori, io non dirò. Solamente richiederò la vostra attenzione sopra una cifra statistica. Sapete quanto costano i giudizi penali in Italia? Io vi dichiaro che, con la statistica ho poca familiarità; ma riscontrando le relazioni dei bilanci di grazia e giustizia di parecchi anni sono riuscito a trovare, in una relazione scritta dall'onorevole Messedaglia, nel 1873, che i giudizi pretoriali costano lire 1.34 per ogni imputato; quelli innanzi ai tribunali lire 11.40; quelli innanzi alle Corti di appello lire 1.66, e quelli davanti alle Corti d'assise sapete voi, o signori, quanto costano? Costano lire 234 per ogni accusato. Nè credo, che, oggi, le proporzioni sieno diverse. Imperocchè, quando leggo il capitolo 16 di questo bilancio, in cui è stanziata la somma di lire 885,000 per tasse ed indennità alle autorità giudiziarie ed ai giurati per i giudizi di assise, e quando osservo, con le statistiche alla mano, che questi non superano i 7000 per ciascun anno,

ho la prova sicura, che, per ciascun giudizio innanzi le Corti di assise, si spendono soltanto per indennità ai magistrati da 120 a 130 lire. E se a questo si aggiunge tuttociò che si spende per indennità ai testimoni e per le perizie, vedrà la Camera che veramente le cifre segnate nella relazione Messedaglia potranno presentare qualche variazione, ma si convincerà che i giudizi innanzi alle Corti di assise costano troppo.

Imbriani. Ebbene?

D'Andrea. Ebbene, onorevole Imbriani, io le dirò proprio qual'è il mio pensiero. So bene che diverse circolari sono state dirette dall'onorevole guardasigilli ai presidenti e procuratori generali, ma so, pure, che esse sono rimaste inascoltate. Ma perchè, io mi domando, i giudizi innanzi ai tribunali, spesse volte, di grave importanza, vuoi per la natura delle imputazioni, vuoi per la condizione sociale degli imputati, che possono esser condannati fino a 10 anni di reclusione, perchè questi giudizi si compiono celere-mente?

La ragione è questa: che non vi ha giudizio innanzi alle Corti d'assise che non si cerchi di magnificare ed a cui non si voglia dare importanza maggiore di quella che non meriti. I presidenti sono troppo larghi nell'ammettere testimoni a discarico, i quali, spesse volte, nulla sanno dell'avvenimento; i procuratori generali fanno le liste con poco accorgimento e così avviene che giudizi i quali dovrebbero durare poche ore, o tutto al più sbrigarsi in un giorno, si trascinano per parecchi giorni e, talvolta, per una intera quindicina.

In Francia, che è il paese più assetato di *réclame*, in Francia è raro che un processo, al quale si sia voluto dare l'impronta di celebrità, si prolunghi per più di un giorno. Ma, colà, nelle Corti d'assise, tranne i posti assegnati al presidente, ai giudici, ai giurati, agli avvocati ed a coloro che sono forniti di biglietti d'invito, non restano che una ventina di posti per il pubblico. Invece presso di noi, i giudizi innanzi alle Corti d'assise sono, parecchi giorni prima, annunciati con grande pompa di frasi; i nomi degli avvocati sono diligentemente vagliati e discussi, e spesso il tema delle arringhe è diretto meno a dimostrare la innocenza, o la colpeabilità dell'accusato, quanto il valore oratorio, e talvolta anche *vocale* degli oratori.

Che dire, poi, del pubblico, il quale trae con entusiasmo a questi spettacoli gladiatorii?

Esso non è composto, già, di giovani avvocati o magistrati, i quali vi accorrono per addestrarsi